

LA CERIMONIA

A Vedano pronti sei alloggi per i fragili

Gli appartamenti della Fondazione As.Fra-Adele Bonolis inaugurati ieri alla presenza di Delpini Monzad un anno dalla benedizione della prima pietra, ieri mattina, alla presenza dell'arcivescovo di Milano Mario Delpini, sono stati inaugurati a Vedano al Lambro sei nuovi appartamenti in co-housing per altrettanti soggetti fragili in cura alla fondazione As.

Fra Adele Bonolis, realtà che da oltre mezzo secolo è impegnata in convenzione con il servizio sanitario regionale nell'assistenza e riabilitazione delle persone con disagio psichico. Casa SanPaolo, questo il suo nome, fiore all'occhiello della sanità lombarda e della fondazione voluta da Adele Bonolis, ha da sempre trovato al suo fianco il mondo economico della Brianza.

Il presidente della fondazione Alessandro Pirola ha ricordato ieri l'importanza di queste sei noveunità abitative, che possono ospitare sino a undici malati psichiatrici (cinque sono già ospitati). «Si tratta di persone con un passato difficile – ha raccontato Pirola – che in questi spazi hanno l'opportunità di recuperare una loro autonomia, riscoprire il valore di una casa, fino alla possibilità

di poter lavorare all'esterno di questa comunità. È accertato che il lavoro è infatti fra i fattori maggiormente efficaci nella fase riabilitativa, per ritrovare una regola di vita. Qui i pazienti, e lo hanno testimoniato in alcuni interventi, hanno potuto riscoprire l'utilità di poter cucinare un pasto, bollire il latte, utilizzare la lavatrice».

I pazienti con malattia psichiatrica severa hanno necessità di cure ad alta intensità: il 30% arriva dalle carceri, con esperienze giudiziarie, con lunghe storie alle spalle, qui sovente alle prese con arresti domiciliari, mentre il restante 70% arriva dalla psichiatria pubblica dell'Ats o da ospedali psichiatrici.

Monsignor Delpini, ringraziando il personale e i volontari, ha ricordato che si tratta della seconda volta che visita questa casa, fortemente voluta da Adele Bonolis, e sostenuta oltre mezzo secolo fa dall'allora cardinal Montini, poi Papa Paolo VI. «È questo un esempio di quanto la fede vissuta è in grado di generare» ha dichiarato l'arcivescovo di Milano, aggiungendo che «siamo chiamati a entrare nella logica evangelica: non possiamo immaginare di risolvere tutti i problemi e rimediare a ogni povertà o fragilità, i poveri sono sempre con noi, tutti siamo poveri, eppure i pochi pani e i pochi pesci consegnati alla benedizione di Gesù continueranno a bastare per la moltitudine». Delpini ha poi ricordato la sua visita in questa struttura nei mesi difficili del Covid. Fra i presenti il sindaco di Vedano Marco Merlini, il direttore generale di Fondazione Cariplo Sergio Urbani e la psichiatra responsabile del cohousing Cinzia Mattavelli che nel suo intervento ha raccontato le esperienze condivise con gli ospiti. Per la realizzazione di questa struttura sono stati necessari circa 1,3

PIERFRANCO REDAELLI



milioni di euro, di cui il 25% finanziato dalla Cariplo, per il restante con interventi in proprio della Fondazione Bonolis, oltre alla generosità di aziende e privati che credono in questo progetto. RIPRODUZIONE RISERVATA La struttura potrà ospitare undici malati psichiatrici. L'arcivescovo: è un esempio di quanto la fede vissuta è in grado di generare.